Variazioni anagrafiche

LE "PRETESE" DELL'INPS CONTESTATE DAGLI OPERATORI

a cura della redazione

In questi giorni stanno pervenendo ai Comuni, da parte dell'INPS, lettere in cui si contesta l'invio delle comunicazioni relative ai decessi e variazioni di stato civile oltre il termine di 2 giorni previsto dall'art.20 della legge 133/2008.
I colleghi lamentano che con tali note l'INPS denota scarsa conoscenza delle norme relative agli adempimenti anagrafici e di stato civile e soprattutto che l'invio tramite INA-SAIA sostituisce ogni altra comunicazione alle Amministrazione collegate.
Già nel 2009 Anusca era intervenuta presso la Direzione Centrale dei Servizi Demografici per sollecitare un chiarimento con l'INPS su questa tematica e si pensava che il problema fosse stato risolto. Evidentemente così non è.
Sarà premura dell'Associazione chiedere nuovamente una chiarificazione in proposito per evitare un inutile contenzioso che introduce tensione nell'attività degli operatori demografici e rischia di vanificare le semplificazione che l'INA.SAIA rappresenta nell'attività amministrativa del nostro Paese.
Riportiamo alcuni stralci della risposta che il collega Domenico Pes del comune di Valledoria ha inviato oltre che all'INPS ed alla Direzione Centrale dei Servizi Demografici anche all'Anci ed all'Anusca.

Scrive il collega Pes:

In riferimento alla comunicazione da parte del Direttore Centrale dell'I.N.P.S. pervenuta in data 21/05/2010, indirizzata al Sig. Sindaco e ricevuta dal sottoscritto responsabile dei Servizi Demografici per conoscenza,
relativa alla segnalazione "...che, malgrado i precedenti solleciti effettuati, nel periodo 1 ° dicembre 2009 - 30 aprile 2010 i tempi di trasmissione di codesto Comune sono stati pari a giorni 7,9, quindi ben maggiori dei due giorni previsti dall'art. 20 della legge 133/2008", si comunica il profondo rammarico per le assurde
quanto pretestuose imputazioni riguardo ai mancati puntuali adempimenti di questo Ufficio Anagrafe.
Già dalla lettura delle prime righe della comunicazione suddetta, per la verità non facilmente comprensibili (si presume ci si voglia riferire ai tempi "MEDI" di trasmissione), sono rimasto sconcertato dalla indicazione di un dato, già a colpo d'occhio, totalmente inverosimile riguardo al supposto ritardo negli adempimenti in oggetto.
Proseguendo nella lettura, con un certo disagio, ho dovuto purtroppo rilevare il tenore intimidatorio della lettera suddetta, che per altro denota, a mio avviso, una scarsa conoscenza da parte del mittente delle norme relative agli adempimenti anagrafici e di stato civile, nonché un imbarazzante pressappochismo nella
elaborazione dei dati che dovrebbero essere causa di non meglio precisati "danni erariali". ! <

E ancora:

Per prima cosa è necessario chiarire quanto previsto dall'articolo 17 dei Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (Termine per le registrazioni anagrafiche) che testualmente recita "L'ufficiale di anagrafe deve effettuare le registrazioni nell'anagrafe **entro tre giorni dalla data di ricezione delle comunicazioni dello stato civile o delle dichiarazioni rese dagli interessati, ovvero dagli accertamenti da lui disposti**". Questo articolo impone un termine massimo per la registrazione degli eventi anagrafici partendo dalla **data di ricezione** delle comunicazioni o dichiarazioni, che difficilmente coincide con la data di decorrenza dell'evento.
Questo ufficio provvede quotidianamente alle comunicazioni previste ai sensi dell'art. 16 bis della Legge 28 gennaio 2009, n. 2 che dispone che "**Entro ventiquattro ore dalla conclusione del procedimento amministrativo anagrafico**, l'ufficio di anagrafe trasmette le variazioni all'indice nazionale delle anagrafi, di cui all'articolo 1, quarto comma, della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, e successive modificazioni, che provvede a renderle accessibili alle altre amministrazioni pubbliche". La Direzione Centrale per i Servizi Demografici del Ministero dell'Interno (dicastero competente a norma dell'art. 12 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228 sulla vigilanza sulla tenuta delle anagrafi della popolazione residente) con circolare del 10/02/2009, chiarisce in modo inequivocabile che la trasmissione compiuta "entro le ventiquattro ore dalla conclusione del procedimento anagrafico" dal competente Ufficio Anagrafe all'indice Nazionale delle Anagrafi (INA) sostituisca ad ogni effetto di legge le ulteriori comunicazioni alle Amministrazioni collegate al Sistema (I.N.P.S. compresa per ciò che riguarda quanto previsto dall'art. 20 della Legge 6 agosto 2008 n. 133

IMPIEGATO SOMMERSO DALLE PRATICHE

CASO ARCHIVIATO!

Con **COMPATTA** e **ROTAR**, da oltre 40 anni presidiamo il mercato dell'archiviazione pubblica. Impegnati nella costante ricerca di soluzioni intelligenti, ci distinguiamo per la capacità di creare prodotti sulla base delle vostre esigenze. Ottimizzazione degli spazi, protezione dei materiali archiviati, accessibilità dei documenti sono solo alcune delle peculiarità dei nostri macchinari.

Per maggiori informazioni chiamaci al n° 0804911377
o visita il nostro sito www.icamonline.eu

ICAM
intelligent space solutions

Corso organizzato dalla Prefettura di Catania e da ANUSCA

Provincia di Catania: "Cittadini stranieri alla luce della legge 94/2009"

A cura della redazione

A fine aprile, nell'Auditorium "Libero Grassi " a Palazzo dei Chierici di Catania si è svolto il corso di formazione per il personale addetto ai servizi anagrafici dei Comuni della provincia in conformità alle direttive ed al programma Ministeriale. Il corso è stato organizzato dalla Prefettura di Catania in collaborazione con ANUSCA.

All'apertura dei lavori erano presenti: il Sindaco di Catania, Raffaele Stancanelli, il Prefetto Vicario di Catania, Annamaria Polimeni, il direttore del corso, Vice Prefetto Ernesto Bianca, il responsabile del corso Angela Marletta (funzionario della Prefettura di Catania), il Presidente Regionale ANUSCA, Giuseppe Alia, il Presidente provinciale del Comitato ANUSCA Carmela Lizzio, nonché rappresentanti delle forze dell'Ordine della Provincia di Catania.

Il Sindaco Raffaele Stancanelli ha rivolto parole di vivo apprezzamento per il lavoro svolto dai funzionari dei servizi anagrafici e dello Stato Civile che costituiscono uno dei contatti principali con i cittadini.

Al corso di formazione sono stati ammessi i primi 60 funzionari della graduatoria provinciale per l'accesso al corso predisposta dalla Commissione costituita presso la Prefettura di Catania.

La relatrice della prima giornata è stata la dr.ssa Giuseppa Mantineo, che ha trattato l'ingresso e soggiorno dei Cittadini stranieri alla luce della legge 94/2009. Il dr. Giovanni Pizzo ha continuato il secondo e terzo giorno trattano i temi dell'ingresso, soggiorno e iscrizione Anagrafica dei cittadini dell'Unione Europea e dei loro famigliari.

Le giornate del corso sono state vissute con intensa partecipazione da parte di tutti i partecipanti, i quali hanno mostrato vivo interessamento con i numerosi quesiti rivolti ai relatori. Il corso si è concluso con la verifica finale tramite test. Alla chiusura dei lavori, il direttore del corso, Vice Prefetto Ernesto Bianca ha ringraziato i partecipanti e ha elogiato l'organizzazione del corso alla quale hanno collaborato il funzionario della Prefettura Angela Marletta e il presidente del Comitato provinciale ANUSCA Carmela Lizzio.

Corso di formazione a Catania: saluto delle autorità

Il corso si è concluso con il saluto del presidente provinciale ANUSCA che ha ringraziato i relatori Mantineo e Pizzo per la competenza e la professionalità con cui hanno trattato le tematiche specifiche del corso e al vice Prefetto dr. Ernesto Bianca che ha espresso parole d'elogio all'organizzazione.

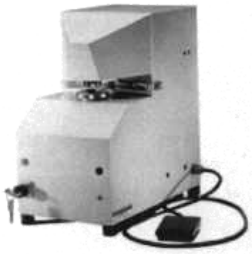
Meccanica Valentini Alessio

costruzioni meccaniche - prototipi

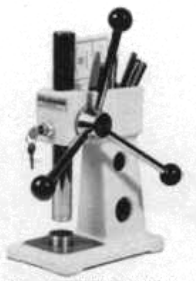
Via Malpighi, 48 - 48018 Faenza (RA) - tel. e fax 0546/620066
Internet: www.valentinialessio.it E-mail: info@valentinialessio.it

Timbratrici a secco da tavolo elettriche e manuali

Mod. T.E.S. 101



Mod. T.M.S. 202



Mod. T.M.S. 203

La giornata di studio è stata organizzata grazie al 5x1000 destinato all'ANUSCA

Materia funeraria: in 120 al corso di Este

di S. D. F.

Aggiornarsi e "formarsi" con ANUSCA, anche grazie al "5x1000". Si può, come a Este lo scorso 26 aprile. La scelta fatta già nelle precedenti denunce dei redditi di tanti operatori demografici, ma anche di parenti ed amici, consente, infatti, di aiutare concretamente associazioni come ANUSCA che da trent'anni è impegnata a svolgere un'attività indispensabile per il buon funzionamento del sistema-Paese, in particolare nel rapporto della Pubblica Amministrazione con i cittadini, grazie ai numerosi e qualificati corsi di formazione e aggiornamento professionale organizzati su tutto il territorio italiano.

Da Este, il sempre attivo (e collaborativo, con l'Ufficio Stampa ANUSCA) presidente provinciale Giancarlo Ferraretto, ci ha inviato un resoconto scritto nel quale con grande soddisfazione evidenzia il successo della "Giornata di studio" sulle "Norme in materia funeraria: legge regionale n.18 del 4 marzo 2010", organizzato grazie ai fondi del "5x1000" destinati all'ANUSCA ed al quale hanno potuto partecipare gratuitamente ben 120 operatori demografici.

"Messa a punto, in breve, l'organizzazione, – dice Ferraretto – voglio ringraziare per la disponibilità l'Esperto ANUSCA Graziano Pelizzaro, anche a nome del Comitato provinciale. Con il 5x1000 all'ANUSCA è stato possibile realizzare un importante approfondimento sul nuovo Regolamento Regionale, ad appena un mese dalla sua approvazione".

Una giornata piena ed intensa, quella di Este, dove il già menzionato Pelizzaro ha esposto, articolo per articolo, la nuova normativa, dando molte indicazioni, un modus operandi da seguire per tutti gli operatori della provincia veneta. Alcuni punti del Regolamento sono risultati controversi, per i quali lo stesso relatore di ANUSCA ha consigliato "di attendere i chiarimenti che l'ufficio legale della Regione (già interpellato), pronuncerà al riguardo".

Giancarlo Ferraretto ed i suoi collaboratori nell'atto di iscrizione dei partecipanti

Al termine della relazione, seguita con molta attenzione dai presenti, è cominciato un vivace dibattito, anche per la particolarità e complessità della materia funeraria, per la quale il dr. Pelizzaro ha mostrato, come tiene a sottolineare il presidente Ferraretto, una grande competenza.

Non possiamo nascondere la soddisfazione, sentiti i positivi resoconti di corsi con temi importanti ed attuali come quello di Este (e precedenti in altre zone d'Italia), sostenuti da qualificati esperti e, soprattutto, completamente gratuiti per chi ha già dato la propria adesione all'ANUSCA per l'anno 2010 (è possibile associarsi anche all'atto dell'iscrizione del convegno).

Ecco perché auspichiamo che tanti operatori demografici al momento della denuncia dei redditi di quest'anno, si ricordino dell'Associazione ed indichino, nell'apposito riquadro del modello 730, il codice fiscale dell'ANUSCA: 90000910373.

La riuscita Giornata di studio di Este, con sala gremita di operatori demografici

"Polizia Mortuaria", anche a Preganziol oltre cento i partecipanti!

A cura della redazione

Lo scorso 8 aprile, nel Comune di Preganziol, si è svolta un'importante giornata di studio sulla materia della "polizia mortuaria". Tale iniziativa ha assunto carattere interprovinciale con il coinvolgimento dei Comitati ANUSCA delle vicine province di Venezia e Belluno.

Il presidente provinciale di Treviso, Lucio Biondo, nel salutare i presenti, ed in particolare i colleghi Presidenti Provinciali Anusca di Venezia, Giovanni Codato, e di Belluno, Roberto Candeago, nonché la collega, componente della Giunta Esecutiva Anusca, Liviana Martini, e la rappresentante del servizio igiene pubblica dell'Azienda Ulss 9, dott.ssa Anna Pupo, ha constatato purtroppo l'assenza (nonostante gli inviti ufficiali inviati in precedenza), di rappresentanti della Regione Veneto, istituzione più direttamente interessata alla materia oggetto di trattazione nella giornata.

Dopo la breve introduzione da parte del Presidente Provinciale Anusca di Treviso, è seguito il saluto dell'Assessore del Comune di Preganziol, Flaviano Torresan, al quale si è poi aggiunto il saluto del Presidente Regionale ANUSCA, Giovanni Codato.

Da sottolineare l'elevato numero di operatori presenti, oltre 120, provenienti dalle tre province suddette, che, come accennato dai Presidenti del Comitato provinciale di Treviso e del Comitato Regionale del Veneto, evidenziano un bisogno di formazione da parte degli operatori dei servizi demografici al quale ANUSCA da sempre cerca di dare un riscontro positivo.

In tale occasione, l'argomento trattato ha avuto come relatore l'esperto ANUSCA Graziano Pellizzaro, il quale con molta professionalità ha affrontato le varie novità portate in materia di polizia mortuaria dalla recente normativa regionale con legge n. 18 del 4/3/2010 ed in particolare le novità relative a "competenze e procedure in materia di cremazione, tenuta del registro della cremazione, dispersione delle ceneri, affidamento dell'urna cineraria, trasferimento della salma, ecc.".

Non sono ovviamente mancati gli interventi ed i quesiti degli operatori presenti, che hanno contribuito ad alimentare un costruttivo dibattito e ad arricchire la giornata di studio, conclusasi nel tardo pomeriggio con soddisfazione dei presenti .

Tavolo della presidenza, con il relatore Graziano Pelizzaro e Liviana Martini della Giunta Esecutiva ANUSCA, il Presidente ANUSCA di Venezia, Giovanni Codato e della Provincia di Belluno, Roberto Candeago.

Il presidente Biondo, nell'inviare il resoconto alla ns redazione, ci invita anche a ricordare le due interessanti e ben riuscite iniziative della seconda metà dello scorso anno: ad Oderzo un pomeriggio di studio sulle novità del pacchetto sicurezza applicate all'anagrafe (l'intervento dell'esperto Anusca, Agostino Pasquini, fu seguito con molto interesse dagli oltre 70 operatori presenti); a Castelfranco Veneto, un pomeriggio di studio su tematiche legate allo stato civile: il relatore, esperto Anusca, Renzo Calvigioni, che a metà dicembre riuscì ad intrattenere i circa 40 operatori presenti, rispondendo a vari quesiti ed approfondendo alcune problematiche specifiche relative al matrimonio di cittadini stranieri.

Veduta panoramica dei tanti partecipanti alla giornata di studio dedicata alla Polizia Mortuaria

"L'Opinione"

PEC DAY, al via la posta elettronica certificata per tutti

di Patrizia Dolcimele

Continua il percorso d'attuazione della cosiddetta "riforma Brunetta", il Ministro della Pubblica Amministrazione che già oltre un anno fa aveva inserito nel testo di legge che prende il suo nome, l'obbligo per Enti pubblici e professionisti di dotarsi di una casella di posta elettronica certificata e di pubblicarne dati e indirizzi nell'apposito "Indice delle Pubbliche Amministrazioni" (consultabile su www.indicepa.gov.it).

E' finalmente partito in data 26 aprile il servizio denominato Posta Certificat@, ovvero la già annunciata a casella di posta elettronica sicura che garantisce valore legale alle comunicazioni via e-mail tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

Il servizio, voluto dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e

l'Innovazione e realizzato da Poste Italiane, Telecom Italia e Postecom, si prefigge l'obiettivo ambizioso di rendere sempre più veloce e comodo il dialogo con le istituzioni e di semplificare un gran numero di procedure, permettendo ai cittadini di inviare e ricevere on line messaggi di testo e allegati che hanno il medesimo valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno senza l'obbligo di recarsi personalmente agli sportelli della P.A. centrale o locale.

Una passo importante che in prospettiva dovrà ridurre gradualmente il ricorso alla comunicazione cartacea e diminuire i costi e i tempi delle procedure e procedimenti amministrativi.

A partire da oggi, quindi, per richiedere l'attivazione del servizio PostaCertificat@ sarà sufficiente collegarsi al portale www.postacertificata.gov.it e seguire la procedura guidata che consente di inserire la

continua a pagina 18